

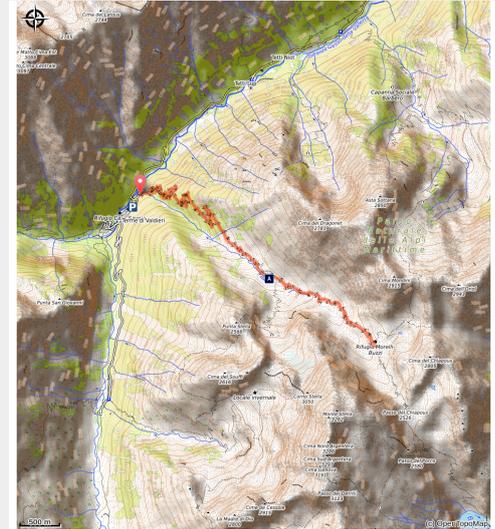


# Rifugio Morelli - Buzzi

Parco Naturale Alpi Marittime - Valdieri



Il Rifugio Morelli (Roberto Pockaj)



*Nella prima parte l'itinerario si svolge in un bosco misto di conifere seguendo un'antica mulattiera reale di caccia. Raggiunto il Lagarot di Lourousa si cammina attraversando pascoli e pietraie sino al rifugio.*

Oltre il Lagarot di Lourousa, si risalgono antiche morene, tra radi larici e vallette detritiche. Nei pressi del Rifugio Morelli Buzzi è frequente osservare piccoli gruppi di stambecchi. L'ultimo tratto del percorso, fino al colle del Chiapous, si snoda in un ambiente quantomai selvaggio, tra distese di detriti e macereti.

## Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 4 h

Lunghezza : 14.6 km

Dislivello positivo : 1021 m

Difficoltà : Media

Tipo : In giornata : andata e ritorno

Temi : Fauna, Rifugio

Accessibilità : Joelette

# Itinerario

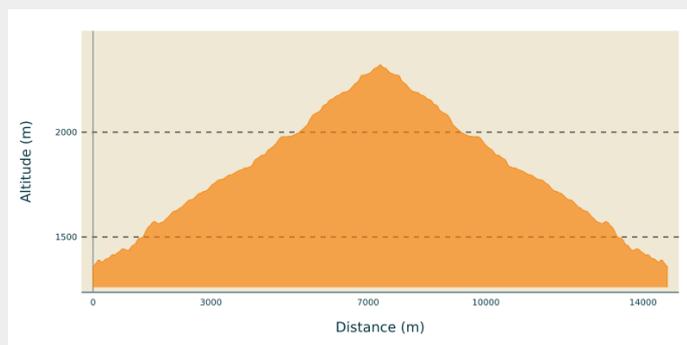
**Partenza** : Terme di Valdieri (1385 m)

**Arrivo** : Rifugio Morelli Buzzi (2351 m)

**Marcature** : ➤ Bici Montana

**Comuni** : 1. Valdieri

## Profilo altimetro



Altitudine minima 1360 m      Altitudine massima 2321 m

Da Terme di Valdieri (1353 m circa) si raggiunge l'amena conca sede del Lagarot di Lourousa (1971 m, 2:05 ore da Terme di Valdieri) in comune con l'itinerario "Il Lagarot di Lourousa" {->18}.

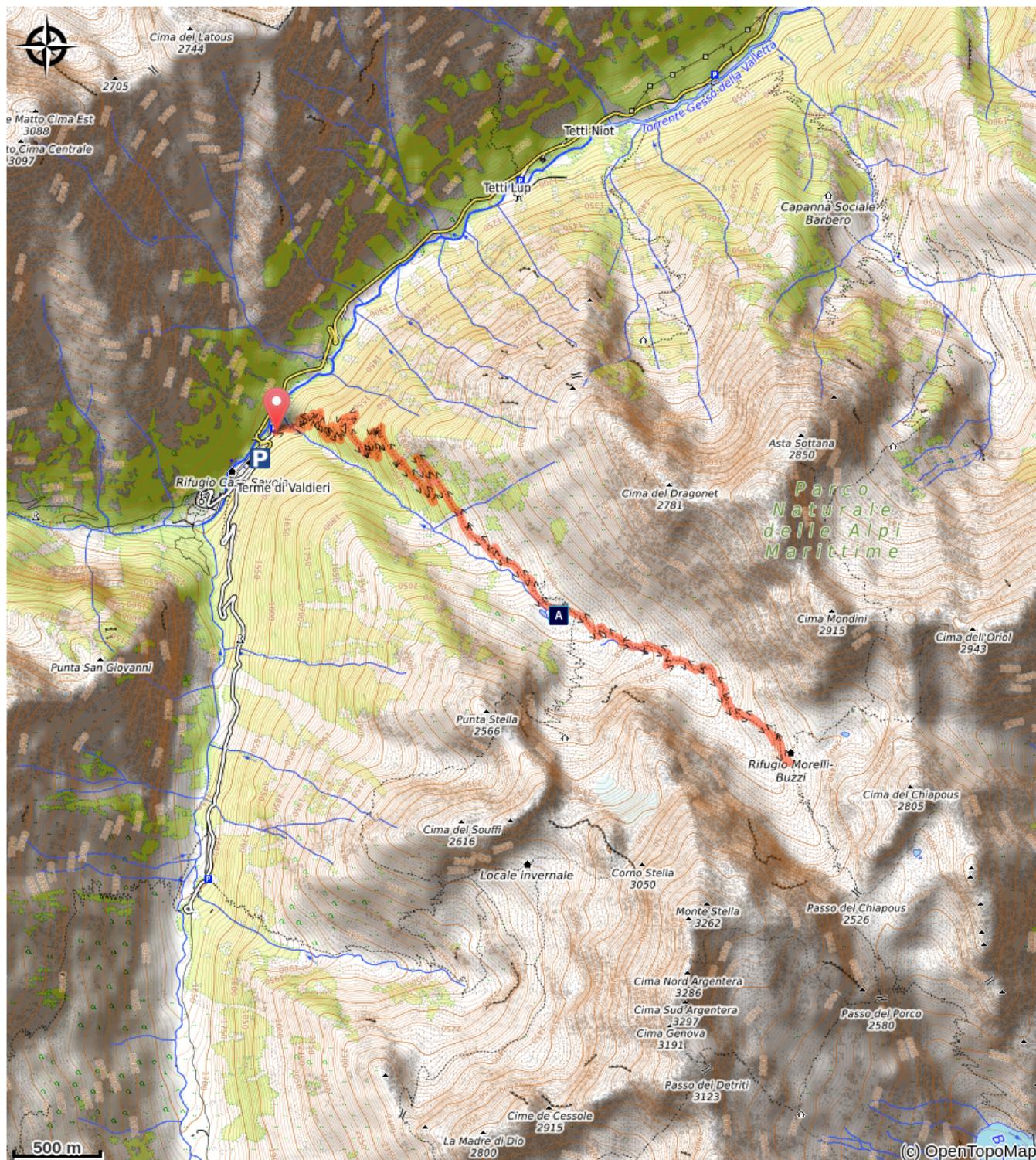
Attraversando l'ampia conca prativa il sentiero spiana e lascia a destra due diramazioni: la prima che torna verso il Lagarot, la seconda per il Bivacco Varrone. Con due traversi si supera una balza morenica, entrando in un ambiente marcatamente detritico, dove solo sparuti larici riescono a vegetare nei pochi angoli più riparati. Il sentiero prosegue in mezzo a macereti, ora su brevi tratti lastricati, ora su fondo acciottolato; supera un'ultima balza con diversi stretti tornanti quindi serpeggia tra grossi massi fino ai piedi del rifugio.

Lasciato momentaneamente innanzi il sentiero per il Colle del Chiapous, si percorrono a sinistra le poche decine di metri che conducono al Rifugio Morelli Buzzi (2351 m, 1:20 ore dal Lagarot di Lourousa).

Tornati sul sentiero principale, lo si segue verso sinistra (sud sud-est). Il sentiero s'innalza con parecchie svolte, dapprima su fondo detritico ma in buone condizioni poi, decisamente più malagevole, tra grossi blocchi e macereti (possibili in questo tratto passaggi tra massi franati).

Giunto nei pressi del valico il sentiero attraversa una piccola conchetta tenendosi sulla destra orografica ed infine raggiunge il Colle del Chiapous (2533 m, 0:45 ore dal Rifugio Morelli Buzzi).

# Sulla tua strada...



 Il Lagarot di Lourousa (A)

# Tutte le informazioni utili

## **Nel cuore del parco**

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

## **Comment venir ?**

### Trasporto

Società di servizi Nuova Benese - Linea regolare Cuneo, Valdieri, Entracque -  
Telefono : 00 39 (0) 171 69 29 29 - [www.benese.it](http://www.benese.it)

Linea SNCF TER Provence Alpes-Côte d'Azur Per gli spostamenti nella regione PACA e verso Cuneo [www.ter-sncf.com/pac](http://www.ter-sncf.com/pac)

Trenitalia per gli spostamenti in regione Piemonte <https://www.trenitalia.com/it.html>

### Accesso

Da Borgo San Dalmazzo si risale la Valle Gesso. Superato Valdieri si continua fino a Terme. Posteggio a pagamento nella stagione estiva.

### Parcheggio consigliato

Parcheggio Lourousa a Terme di Valdieri

## **Accessibilità**

---

 Joelette

# Sulla tua strada...

---



## Il Lagarot di Lourousa (A)

Una risorgiva, tra prati e larici, forma a numerose limpide pozze e svariati ruscelli; l'acqua assume ora colorazioni turchesi, ora lattiginose, ora perfettamente trasparenti, rendendo questa località particolarmente suggestiva e ottimo luogo di sosta. Il Canalone di Lourousa, chiuso tra il Monte Stella ed il Corno Stella, e solcato dal Gelas di Lourousa, fa da quinta all'amenissimo pianoro, mentre basta voltarsi all'indietro per ammirare l'imponente sagoma del Monte Matto.

Credito fotografico : Roberto Pockaj